

## Il romanzo

### Prigioniero in biblioteca

**Haruki Murakami**

**La strana biblioteca**

Einaudi, 73 pagine, 15 euro



In questo nuovo libro Murakami abbandona un ragazzo un po' nerd nei sotterranei di una strana biblioteca insieme a un vecchio, a una ragazza mutaforma e a un uomo rivestito di pelle di pecora. La storia, parente diretta di *Luka e il fuoco della vita* di Salman Rushdie, ma con meno mitologia, è molto divertente per i lettori più giovani ma è abbastanza profonda da affascinare anche gli adulti che hanno ancora il piacere della fantasia. Il nostro eroe senza nome restituisce due libri alla biblioteca: *Come costruire un sottomarino* e *Memorie di un pastore*. Ovviamente, un ragazzino che legge libri simili vuole anche prenderne in prestito degli altri. Dopotutto sua madre gli ha detto: "Se non sai qualcosa, va' in biblioteca e cerca". Ora infatti è ansioso di sapere (e chi non lo sarebbe?) come riscuotevano le tasse nell'impero ottomano. Il bibliotecario lo indirizza alla stanza 107. Il ragazzo si fa strada su una lunga rampa di scale e nel cupo corridoio di un sotterraneo di cui non sospettava l'esistenza. Bussa infine alla porta, ed è "come se qualcuno avesse colpito i cancelli dell'inferno con una mazza da baseball". Dentro, un vecchio spaventoso lo porta dall'uomo pecora, che ha avuto l'ordine di imprigionare il ragazzo in biblioteca per un mese. Potrà tornare a casa solo dopo che



MURAKAMI HARUKI

avrà imparato a memoria tre grossi volumi: *Il sistema fiscale ottomano*, *Il diario di un esattore delle tasse ottomane* e *Le rivolte fiscali e la loro repressione nell'impero turco ottomano*. Se non ce la farà in un mese, il vecchio si ciberà del suo cervello, polposo e succoso per le tante conoscenze. Il ragazzo riesce a memorizzare i libri. Ma teme che nel frattempo sua madre abbia avuto un crollo e abbia dimenticato di dar da mangiare al suo stomaco. L'uomo pecora alimenta le sue paure dicendogli che il vecchio probabilmente non lo libererà in ogni caso. Così, immobilizzato da una palla al piede, pianifica la fuga con l'incoraggiamento di una ragazza che parla con le mani e che, non vista dagli altri, entra ed esce dalla cella. Murakami resta un narratore fantasioso e ricco di suspense. Sia che scriva per gli adulti sia che per i bambini.

**Joseph Peschel,**  
*Washington Post*

**Frances Greenslade**

**Il nostro riparo**

Keller editore, 368 pagine,

17,50 euro



Non esiste un solo tipo di sopravvivenza, puoi trovarti a dover combattere la furia degli elementi o la devastazione del tuo paesaggio interiore. Nell'eccezionale romanzo di Frances Greenslade la giovane narratrice, Maggie, cerca di ricordarsi tutti i consigli, anche i più piccoli, che i genitori le hanno dato per riuscire a sopravvivere senza di loro. Insieme alla sorella Jenny, più grande ma meno intraprendente, cerca di costruirsi un rifugio nell'ambiente ostile della natura canadese. Ma più minaccioso delle vaste foreste innevate è il deserto emotivo in cui si trovano. Il modo in cui Greenslade evoca il Canada degli anni settanta è vivido, la sua narrazione è di un'onestà disarmante e senza trucchi. Molti racconti minori sono intessuti delicatamente nella narrazione centrale, così da far emergere un ricco ritratto della regione remota di Chilcotin, nella Columbia britannica. In un luogo così scarsamente popolato, ogni relazione interpersonale dev'essere messa alla prova con cautela per le cose buone che potrebbe portare con sé. Un libro appassionante, commovente, memorabile.

**Jane Housham,**  
*The Guardian*

**A cura di Bryan Hurt**

**Watchlist. Racconti**

Edizioni Clichy, 400 pagine,

17 euro



Quest'antologia presenta una collezione variegata e ricca di immaginazione di trentadue racconti sul tema della sorveglianza, scritti da un gruppo di

autori internazionali tra cui Etgar Keret, Robert Coover, Aimee Bender, Alissa Nutting, Cory Doctorow, Jim Shepard. Ci sono storie soprannaturali, di fantascienza, noir e anche pezzi non di finzione, che potranno attirare un ampio spettro di lettori. Quello di Coover è un racconto pulp che mette in scena personaggi da fumetto in impermeabile e borsalino che si aggirano in città, scompaiono e poi riappaiono. Katherine Karlin racconta di uno scrittore che si mette in cerca dell'attrice Jean Seberg, che era stata segnalata dal governo per il suo appoggio alle Pantere nere. E poi ci sono falchi con attributi umani insegnati come spie, un programma di sorveglianza di quartiere che sfugge di mano, opere d'arte che si trasformano quando sono lasciate incustodite, una donna la cui paranoia sul controllo governativo si trasforma in un errore fatale, e un imbalsamatore la cui vocazione si rivela una dote ideale per lo spionaggio.

**Publishers Weekly**

**Joël Dicker**

**Gli ultimi giorni dei nostri padri**

Bompiani, 464 pagine, 20 euro



Si sa che Winston Churchill fu un eccellente stratega. Le decisioni che prese durante la seconda guerra mondiale sono lì a testimoniare la sua immensa lungimiranza e l'importanza dell'esercito britannico nella lotta contro la Germania nazista, anche se gli statunitensi ebbero un ruolo determinante nella vittoria. Restano tuttavia alcune zone d'ombra, conosciute dagli storici ma ignorate da chi non è studioso di professione. In *Gli ultimi giorni dei nostri padri*, lo svizzero Joël Dicker si interes-